

**COMUNE DI CARIATI  
PROVINCIA DI COSENZA**

**NR. 52** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SESSIONE: ORDINARIA-**

**SEDUTA PUBBLICA DI  
SECONDA CONVOCAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI E  
ARTICOLAZIONE TARIFFA 2014.**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addi **QUATTORDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **14,00**, nella sede **MUNICIPALE** .

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e' riunito il Consiglio Comunale.

**RISULTANO:**

| N.ORD. | COGNOME E NOME         | P | A |
|--------|------------------------|---|---|
| 01     | SERO Filippo Giovanni  | P |   |
| 02     | TRENTO Leonardo        | P |   |
| 03     | SALVATI Sergio         | P |   |
| 04     | MONTESANTO Leonardo    | P |   |
| 05     | DONNICI Giuseppe       | P |   |
| 06     | RIZZO Cataldo          | P |   |
| 07     | CELESTE Leonardo       | P |   |
| 08     | MINO' Cataldo          | P |   |
| 09     | STRAFACI Domenico      |   | A |
| 10     | GRECO Filomena         |   | A |
| 11     | CRITELLI Tommaso       |   | A |
| 12     | COSENTINO Francesco    | P |   |
| 13     | CICCOPIEDI Maria Elena | P |   |

**TOTALE PRESENTI : 10**

**TOTALE ASSENTI : 03**

**ASSISTE il Segretario Comunale : DOTT.SSA CLAUDIA DONATO ;  
il Sig. CATALDO MINO' nella qualità di PRESIDENTE, constatata la legalità  
dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente  
pratica segnata all'ordine del giorno.**

**Dopo la discussione di cui al verbale 49 adottata nella seduta odierna che, con i suoi allegati qui di seguito integralmente si riporta:**

**"IL PRESIDENTE** propone di fare una unica discussione sui punti dal n. 04 al n. 12.

*Il Consiglio Comunale ad unanimità approva la proposta del Presidente. L' assessore CELESTE dà lettura di una relazione che si allega al presente verbale, si riserva di intervenire successivamente.*

**IL Consigliere CICCOPIEDI** chiede di sapere l'aliquota che si applica relativamente all'autorizzazione commerciale per il rilascio del certificato di abitabilità per i parcheggi , e se è possibile prevedere delle agevolazioni, o ridurre la stessa; chiede inoltre quante somme sono state già incassate ed in quale capitolo di bilancio è iscritta l'entrata.

*L'assessore CELESTE ed il Sindaco, precisano che si tratta di una monetizzazione delle aree per parcheggi, e comunica che sono stati approvati dei provvedimenti per rateizzare l'importo, previa costituzione di polizze; informa altresì della volontà dell'amministrazione di individuare delle zone franche dove poter prevedere delle riduzioni , agevolazioni o addirittura esenzione se le norme lo consentono.*

**COSENTINO:** non è dignitoso approvare un bilancio, oltre i termini previsti dalla legge, e previa diffida del Prefetto; così come verificare gli atti all' o.d.g. che diventa difficoltoso , prende atto che il parere del revisore è datato 06.10. c.a.; ritiene che era doveroso convocare il C.C. nei termini, per poi spiegare magari, il perché del ritardo; ritardo oltre i termini previsti dalla legge, che si ripercuotono anche sulla politica tributaria con difficoltà anche per i cittadini , che pagheranno le conseguenze; non corrisponde ad un aumento dei tributi il miglioramento dei servizi; ritiene che non si amministri col buon senso del padre di famiglia; lamenta che non vengono garantiti i servizi essenziali; evidenzia che il bilancio 2014 smentisce il piano di riequilibrio finanziario approvato; ritiene che il pareggio viene assicurato con plusvalenze e oneri di urbanizzazione, che, già in passato, hanno dimostrato di essere di dubbia esigibilità; dal parere del responsabile si evince che non si rispetterà il patto di stabilità, con le conseguenti sanzioni previste; come l'impossibilità di assumere mutui, come , invece, previsto nel bilancio, sottolinea che si approva un bilancio con il parere negativo del responsabile e parzialmente negativo del revisore; ritiene che non è stato iscritto correttamente in bilancio il mutuo del D.L. 35/2013, così come è assurdo che un bilancio possa chiudere in avanzo ed in disavanzo; rileva altresì che non è stato iscritto il disavanzo accertato con i consuntivi approvati; ritiene scandaloso il bilancio 2014 che creerà ulteriore disavanzo; evidenzia i dati discordanti tra il bilancio ed il piano di riequilibrio, anche in merito alle rate mutui con la Cassa DD.PP.; lamenta che non è stata accolta la proposta di prevedere agevolazioni per la TASI; evidenzia le segnalazioni del revisore dei conti, che a suo parere sono di una gravità assoluta; ritiene non possibile inserire nel bilancio somme di dubbia esigibilità per pareggiare il bilancio, aggravando ancora di più la situazione finanziaria dell'ente e stravolgendo anche il piano di riequilibrio pluriennale approvato.

**SALVATI:** fa presente che sono stati notificati, in due momenti separati, due allegati con il seguente titolo: " quadro generale riassuntivo riportando dati di bilancio diversi e che mi è stato appena comunicato di non tenere conto dell'allegato delle proposte agli emendamenti di bilancio presentati dal consigliere Cosentino.

**IL SINDACO** chiarisce che sull'emendamento si discuterà dopo.

**SALVATI:** il bilancio di previsione in approvazione oltre i termini previsti dalla legge, e dopo una diffida prefettizia, a suo parere rappresenta l'amministrazione. Che " tira a campare" , che inserisce entrate fittizie, quali le plusvalenze da alienazioni che non si verificheranno, non essendo state avviate le procedure, come anche gli oneri di urbanizzazione , che per la maggior parte non sono dovute; entrate previste per coprire le spese correnti; il bilancio, inoltre, non rispetta il piano pluriennale di riequilibrio approvato; le previsioni TARI sono identiche a quelle previste nell'anno 2013, il che lascia presupporre la mancata attivazione della raccolta differenziata; non sono previste somme per la sicurezza sul lavoro adeguate. Relativamente al punto 5 propone di modificare la decorrenza di entrata in vigore del regolamento, atteso che a suo parere il termine ultimo per l'approvazione era il 30.09.2014, e che ciò potrebbe creare un contenzioso con danni erariali per l'ente. Si riserva la dichiarazione di voto.

**SINDACO:** il bilancio si approva in estrema difficoltà, circostanza che riguarda la maggioranza dei Comuni Italiani date le difficoltà a chiudere il bilancio. Chiarisce che al bilancio è stato presentato un emendamento su cui si è espresso il responsabile, che ha accolto alcuni punti che si intendono approvare e per tale motivo esistono 2 quadri riassuntivi ; in merito agli oneri di urbanizzazione, precisa che a garanzia degli oneri sono state prestate delle polizze fideiussorie che sono valide e che si possono riscuotere, per come risulta dall'elenco predisposto dall'ufficio. Evidenzia, che non c'è differenza ad approvare il bilancio il 14.10 , invece che il 30/09/2014, ma ciò denota la grande incertezza che regna a livello nazionale e che si ripercuote sui comuni, evidenzia la volontà di non voler infierire ulteriormente sui cittadini con un aumento ulteriore dei tributi; sottolinea le difficoltà nell'incassare i tributi, data la crisi economica delle famiglie. Ritiene che negli anni si sono accumulati una serie di residui attivi derivanti da bilanci redatti non sempre con veridicità. La cancellazione di tali residui inesistenti ha contribuito a creare la situazione economica finanziaria attuale che ha indotto l'amministrazione ad approvare il Piano Pluriennale Di Riequilibrio, In corso di esame da parte degli organi competenti; comunica che non è da escludere in ultima analisi il dissesto finanziario, se il piano non sarà approvato e/o non ci saranno le condizioni per riproporre il piano. Il responsabile del servizio finanziario su richiesta del Sindaco chiarisce tecnicamente il problema contemporaneo di avanzo e disavanzo iscritto in bilancio fu specificato nel parere all'emendamento al bilancio presentato dal consigliere Cosentino.

**IL SINDACO** in conclusione prende atto e si attiene a quanto chiarito dal responsabile del servizio. In merito al mutuo previsto precisa che trattasi di mutuo a totale carico della regione.

Il consigliere **COSENTINO** da lettura dell'emendamento al bilancio 2014 presentato dallo stesso.

**IL SINDACO** in merito all'emendamento presentato comunica che, per come si evince dal parere del responsabile finanziario lo stesso va parzialmente accolto, relativamente ai punti 4 e n. 6 e quindi alla iscrizione in bilancio dell'importo di € 10.731,86 così come indicato dal responsabile dell'area tecnica e recepito dal responsabile dell'area finanziaria, alla quale somma si dà copertura con un pari aumento dello stanziamento di plusvalenze, così come indicato nell'allegato 1 al parere depositato dal responsabile

dell'area finanziario relativo all'emendamento in questione. Lo stesso emendamento va accolto in riferimento al punto 6, così come da prospetto allegato al parere del responsabile dell'area finanziaria relativo all'emendamento medesimo e contrassegnato come **allegato 3** colonne 2015-2016. Chiarisce quindi che i prospetti riepilogativi allegati al parere sostituiranno quelli generali del bilancio 2014 e pluriennali 2014/2016.

**IL PRESIDENTE** mette ai voti la proposta del consigliere SALVATI relativamente al punto 5 sulla decorrenza del regolamento al 01/01/2015

**Voti:**

**favorevoli: 3** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati); --- **contrari 7;**

### **SI RIGETTA LA PROPOSTA**

Si votano gli emendamenti presentati dal **consigliere COSENTINO:**

**n. 1 voti favorevoli n. 03** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

**n. 2 voti favorevoli n. 03** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

**n. 3 voti favorevoli n. 03** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

**n. 4 voti favorevoli n. 03** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

**n. 5 voti favorevoli n. 03** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

**n. 6 voti favorevoli n. 03** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati) --- **contrari 7 ;**

Si mette ai voti la proposta del **Sindaco** di accoglimento degli emendamenti n. 4 e 6 con indicazione della copertura finanziaria

**voti favorevoli n. 07** --- **contrari 3** (Cosentino- Ciccopiedi e Salvati)

### **SI APPROVA**

**SALVATI** fa la seguente dichiarazione di voto: relativamente all'emendamento del Sindaco, dichiara voto contrario perché privo del parere tecnico del responsabile dell'area; relativamente ai regolamenti contrario perché sono in contrasto con la normativa vigente, cioè sono sottoposti all'approvazione fuori termine; per il bilancio: si rifà alle indicazioni dell'intervento e trovano fondamento nei pareri del revisore e del responsabile atteso che il revisore e il responsabile hanno espresso parere non favorevole all'approvazione del bilancio.

**COSENTINO:** in merito ai vari regolamenti e tariffe dei vari tributi voto negativo perché approvati fuori termine consentito, con eventuale creazione di contenzioso, inoltre li ritengo carenti di alcune possibili agevolazioni che la legge permette di riconoscere ai cittadini, come quella della possibilità di equiparare, tramite comodato ad uso gratuito alla prima abitazione tra parenti di primo grado, ciò è maggiormente valido perciò che concerne i regolamenti e i deliberati sull'IMU e sulla TASI; relativamente al bilancio 2014 e pluriennale ritengo di votare in maniera decisamente contraria perché i pareri espressi in merito dal dirigente dell'area finanziaria e dall'organo di servizio finanziario sono negativi perché, così come già avvenuto per il rendiconto 2013 anche il bilancio 2014 e pluriennale 2014-2016 disattendono e sconfessano il piano di riequilibrio finanziario pluriennale già approvato con delibere del consiglio comunale n. 19 e 31 anno 2013, perché anche nel bilancio 2014 come quello consuntivo 2013 non sono state riportate ed inserito in bilancio i disavanzi di amministrazione rendicontati negli anni 2012 e 2013, per di più risulta una errata contabilizzazione nel rendiconto 2013 e preventivo 2014 dei fondi relativi all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 che influenza decisamente i risultati di amministrazione nell'anno 2013 e nell'annualità 2014, non viene rispettato ancora una volta il patto di stabilità 2014 e viene iscritto nel quadro generale riassuntivo di cui alla proposta delibera di giunta n. 93 del 26.09.2014, contestualmente un disavanzo di amministrazione 622.148,67 e contemporaneamente un avanzo di amministrazione quantificato di € 57.670,32- che equivale alla quota capitale in restituzione della prima annualità 2013 dei fondi del D.L. 35/2013 come peraltro si evince dal mandato di pagamento n. 913 del 30/05/2014 emesso alla tesoreria comunale. Relativamente all'emendamento ho votato sfavorevole alla proposta del sindaco perché non conforme ai miei intendimenti espressi nell'emendamento bocciato, perché non corredato dai pareri del dirigente dell'area contabile e dal revisore e perché i quadri riassuntivi allegati alla proposta del sindaco sono nettamente difformi agli stessi quadri predisposti dalla giunta comunale con delibera 93/2014 tanto è maggiormente rilevabile per quanto attiene le quote di ammortamento dei mutui ; pertanto propongo che i deliberati in approvazione vengano inviati alla Corte dei Conti , alla procura di Castrovillari, alla procura della Corte dei Conti, alla sezione Regionale di controllo, al Prefetto, al Ministero Interno e Ministero dell'economia e finanze.

**IL SINDACO:** in relazione agli atti del bilancio di previsione e alla proposta del Sindaco sull'emendamento presentato dal consigliere Cosentino propongo l'approvazione del bilancio di previsione così come parzialmente emendato, per come già dettato a verbale, e con riferimento specifico all'accoglimento parziale dell'emendamento "Francesco Cosentino" nei punti 4 e 6 per come recepito nel parere del responsabile dell'area finanziaria. Con riguardo ai regolamenti ed in particolare al regolamento TARI si motiva il voto contrario all'emendamento Salvati, in quanto per termine ultimo di approvazione del bilancio deve intendersi quello indicato nella diffida prefettizia la quale, del resto, e anche essa prevista dalla legge.

**CICCOPIEDI:** chiede di avere copia delle ricevute di trasmissione relativamente alla richiesta del consigliere Cosentino.

IL Presidente dichiara che non esiste obbligo in tal senso. "

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 che ha soppresso, ad decorrere dal 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TARSU);

**VISTO** che con lo stesso decreto legislativo è stato disposto che i costi per iservizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacentisulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono coperti dai Comuni mediantel'istituzione di una tariffa;

**VISTO** il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto Regolamento recante norme per laelaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo deirifiuti urbani;

**VISTO** in particolare l'art. 8 del D.P.R. . 27 aprile 1999, n° 158 che disciplina nello specifico ilcontenuto e le caratteristiche del piano economico e finanziario;

**RICHIAMATO** l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L.22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e suiservizi (TARES);

### CONSIDERATO CHE

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'ImpostaUnica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso diimmobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizionedi servizi comunali;

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovutadal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributoper i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio diraccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RICHIAMATO** il comma 704 della citata Legge 147/2013 che ha abrogato l'art. 14 del DecretoLegge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la datafissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate,anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra,hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

**VISTO** l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge 147/2013 il quale prevede che *"Il consigliocomunale deve approvare, entro il*

termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente";

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**CONSIDERATO** che il nuovo tributo deve essere calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013 e così come integrato dal DL 06/03/2014 n. 16 convertito con la legge 2 maggio 2014, n. 68. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**VISTO** il piano economico finanziario relativo alla tassa sui rifiuti anno 2014, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Cariati;

**CONSIDERATO** che all'interno del piano economico e finanziario sono riportate le tariffe della tassa comunale sui rifiuti 2014, per le utenze domestiche e non domestiche;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti.

In attuazione delle scelte assunte è stata adottata l'articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche così come riportato nel piano economico e finanziario;

**VISTO** l'art. 42 del TUEL approvato con D. Lgs. del 18/08/2000 n° 267;

**DATO ATTO CHE** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, inseriti nella stessa deliberazione, rilasciati dal Responsabile;

**Con voti:**

- favorevoli 07;
- contrari 03 (Salvati-Cosentino- Ciccopiedi);

#### **DELIBERA**

- 1) la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Piano Economico Finanziario relativo alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (**allegato 1**);
- 3) di approvare l'articolazione tariffaria relativa alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nel piano economico e finanziario, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2014;
- 4) di stabilire che, per l'anno 2014, le scadenze per il pagamento del tributo sono fissate in numero 2 rate con scadenza 16 novembre e 16 dicembre;
- 5) di trasmettere ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014;

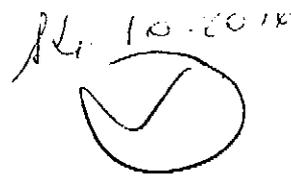
**INOLTRE**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la stessa votazione;

#### **DELIBERA**

**DI** conferire al presente atto l'immediata esecuzione.

14.10.2014  


**COMUNE DI CARIATI**  
**Provincia di Cosenza**

**Relazione dell'Assessore al bilancio e tributi**

**Celeste Leonardo**

Presidente e Consiglieri,  
il bilancio di previsione che oggi presentiamo, sottoponendolo alla vostra discussione e votazione, arriva in un momento difficilissimo per la congiuntura economica in generale e per la situazione finanziaria degli Enti locali in particolare.

Al di là degli ottimismo di facciata la crisi c'è e si fa sentire anche a livello locale.

Ce ne accorgiamo quotidianamente attraverso i nostri sportelli comunali, che registrano in questi mesi una crescita costante di domande per contributi vari, per la revisione delle rette dei servizi per gli anziani e l'infanzia, per le riduzioni straordinarie delle utenze domestiche.

È evidente che, in un contesto di crisi economica, sociale e morale come quello che ho sin qui cercato sommariamente di delineare, i Comuni sarebbero ben lieti di poter dare risposte concrete alle richieste di lavoratori e imprese, ma sono nei fatti impossibilitati a farlo. Le tre cause principali che concorrono a determinare questa situazione:

- riduzione continua dei trasferimenti in vista del decreto sul federalismo;
- Autonomia finanziaria che non dà le sperate risposte;
- vincoli di legge a livello superiore (Patto di stabilità).

Per ciò che concerne la riduzione dei trasferimenti, tanto per restare a Cariati, anche il 2014 confermerà un trend di tagli sui trasferimenti dallo Stato. Del resto il decreto sul federalismo municipale, ha ridotto i contributi statali e successivamente ha stabilizzato queste risorse all'interno del fondo sperimentale per il riequilibrio, alimentato appunto dall'azzeramento del contributo ordinario, consolidato e di quello per squilibri fiscalità locale. Si è costituito così il fondo di solidarietà.

Proseguire con la politica dei tagli significa ignorare la crisi e i suoi effetti e impedire di fatto al sistema delle autonomie locali di intervenire per aiutare le fasce più deboli.

Eppure i Comuni hanno fatto e continuano ampiamente a fare la loro parte per il risanamento della finanza pubblica, anche ben oltre il peso relativo del loro Comparto sul totale della Pubblica Amministrazione.

I Comuni rappresentano il comparto della PA con i costi medi per personale e politici più bassi, ma ciò nonostante continuano ad avere dal Governo sempre meno risorse e nonostante tutto continuano a garantire i servizi ai loro cittadini.



Passando alla seconda questione, tra le funzioni più importanti attribuite agli Enti locali troviamo quella di erogare i servizi al loro territorio. E fin qui tutto bene.

Peccato però che, se da un lato si affida ai Comuni un compito tanto essenziale e dall'altro si lavora esattamente nella direzione opposta privando gli stessi della benché minima autonomia impositiva allora i conti rischiano di non tornare.

Con la legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), si è rivisto tutto lo scenario delle tasse e tributi locali con la introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) che racchiude tre componenti, la Tari, la Tasi e l'IMU.

La tari ha preso il posto della vecchia Tarsu o Tares le cui tariffe sono scaturite dal relativo piano economico e finanziario.

La Tasi è la tassa sui servizi indivisibili (verde, pulizia strade, pubblica illuminazione etc) e segue un le regole dell'IMU.

L'Imu invece è rimasta pressochè immutata.

Abbiamo approvato in questa seduta consigliare i relativi regolamenti e le relative aliquote.

Escludendo la Tari, le cui aliquote scaturiscono dal piano economico e finanziario, in effetti tutte le tariffe sono bloccate e ciò a fronte della costante tendenza in aumento della richiesta di servizi da erogare e del costo degli stessi.

Tutto ciò ha tolto nei fatti ogni possibilità di intervenire sul fronte delle entrate.

### **I vincoli del Patto di stabilità**

Per comprendere quanto sia iniquo e vessatorio il suo meccanismo basta vedere cosa comporta il rispetto dei suoi parametri per un Comune come il nostro: non potendo liberare le spese di investimento siamo costretti a non pagare i nostri fornitori e a non poter impegnare altre somme congestionando, tutto ciò, l'azione amministrativa, col rischio di dover corrispondere addirittura gli interessi di mora ai creditori e con il risultato di negare ossigeno necessario alle imprese fornitrici e di conseguenza ai lavoratori e alle famiglie che sono dietro ognuna e ognuno di loro.

Questo Patto ed il suo incomprensibile sistema di calcolo vengono criticati da più parti, ma poi nei fatti nessun cambiamento sostanziale sembra esserci all'orizzonte. Il problema è che dal punto di vista dell'allentamento del Patto il Governo è stato completamente sordo e la legge di stabilità non ha previsto nulla in proposito.

Ecco perché ci auguriamo una modifica radicale del Patto di stabilità e l'annullamento immediato delle sanzioni per quelle Amministrazioni che non lo hanno rispettato o che non lo rispetteranno (il comune di Cariatì non ha rispettato il patto di Stabilità Interno negli ultimi due anni) per far fronte a spese finalizzate a sostenere investimenti, interventi di carattere sociale o di natura obbligatoria. Se questo non dovesse accadere, la posta in gioco sarebbe la governabilità stessa dei Comuni e con essa la loro capacità di programmare investimenti e in ultima istanza di chiudere i bilanci.

### **Bilancio previsionale 2011: principali linee guida**

Vorrei passare ora ad esaminare le principali linee guida delle manovre che questa sera sono oggetto della nostra discussione. In primo luogo bisogna dire che la **struttura** del bilancio previsionale 2014 e di quello pluriennale 2014-2016 riflette sostanzialmente la gestione e le scelte operate nell'anno precedente, quindi si parte dall'assestato.

In effetti lo schema di bilancio approvato dalla Giunta con deliberazione 93/2014, ha tenuto conto degli effetti del federalismo municipale strutturando lo stesso, dal lato delle entrate, con la previsione delle nuove tasse e tributi (IMU, TASI e TARI), iscrivendo lo stanziamento che il ministero attraverso il portale del federalismo municipale, ha reso disponibili.

La tari è frutto del suo piano economico e finanziario.

Per quanto riguarda la **parte corrente** l'impianto ha subito modifiche, sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite. Andando a dettagliare maggiormente la parte dell'**entrata** corrente, voglio sottolineare alcuni punti:

- le aliquote IMU restano invariate;
- l'addizionale comunale IRPEF è bloccata allo 0,5%;
- Sono state confermate le tariffe dei servizi a domanda individuale;
- lo stesso abbiamo fatto per i canoni di utilizzo dei beni dell'Ente;
- è iscritta la TARI e la TASI;
- E' stata iscritto il fondo di solidarietà 2014.

Non sono state iscritte in bilancio somme per accertamento di tributi non censiti in precedenza.

**In sintesi le entrate proprie tributarie:**

|   | 2014                |
|---|---------------------|
| I.M.U.  | 1.261.167,22        |
| I.M.U. rimborso esenzione abitazione principale           | -                   |
| I.C.I. recupero evasione                                  | -                   |
| Imposta comunale sulla pubblicità                         | 8.000,00            |
| Addizionale I.R.P.E.F.                                    | 242.812,18          |
| Imposto di scopo  | -                   |
| Imposta di soggiorno                                      | -                   |
| Altre imposte   | 5.000,00            |
| <b>Categoria 1: Imposte</b>                               | <b>1.516.979,40</b> |
| Tosap   | -                   |
| Tributo sui rifiuti e servizi                             | -                   |
| Tassa rifiuti solidi urbani                               | -                   |
| Addizionale erariale sulla tassa small.rifiuti            | -                   |
| Recupero evasione tassa rifiuti                           | -                   |
| TARI  | 1.272.597,25        |
| TASI  | 131.371,60          |
| <b>Categoria 2: Tasse</b>                                 | <b>1.403.968,85</b> |
| Diritti sulle pubbliche affissioni                        | -                   |
| Fondo sperimentale di riequilibrio                        | -                   |
| Fondo solidarietà comunale                                | 1.090.111,19        |
| Altri tributi speciali                                    | -                   |
| <b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b> | <b>1.090.111,19</b> |
| <b>altre entrate tributarie proprie</b>                   | <b>-</b>            |
| <b>Totale entrate tributarie</b>                          | <b>4.011.059,44</b> |

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012;
- delle aliquote *da deliberare* per l'anno 2014 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.261.167,22.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della 289/2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente delibera, sarà chiamato a disporre la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,5% .

Il gettito è previsto in € 242.812,18 tenendo conto del *numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Ministero Finanze.*

### **Fondo di solidarietà comunale**

*Il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art.1, c.380 lett.b.,d legge 24/12/2012 n. 228.*

*Il gettito previsto è stato determinato come da dati ministeriali in euro 1.090.111,19.*

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune, non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, l'imposta di soggiorno così come era indicato nel piano di riequilibrio decennale.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.272.597,25 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'ente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'ente avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti ha approvato con apposito regolamento l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva ai sensi del comma 668 dell'art. della legge 147/2013.

La somma relativa è prevista al titolo I delle entrate.  
I corrispettivi sono riscossi dall'ente in proprio.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 131.371,60 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 è fissata nella misura dell'1,00 per mille.

### *Trasferimenti correnti dallo Stato*

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

### *Contributi per funzioni delegate dalla regione*

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 622.882,09 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

